

Its, formazione a misura di giovani e imprese nel segno dell'innovazione

IL PROGETTO

Da centro di alta formazione a campus diffuso all'insegna di tecnologia e innovazione. A nove anni dalla sua nascita, Its Umbria Academy, l'accademia tecnica di alta specializzazione post diploma promossa da Miur e Regione, fissa nuovi traguardi per consolidare il suo ruolo al fianco di neo diplomati e imprese, facendo collimare offerta e domanda di lavoro specializzato e qualificato.

Un'istituzione il cui valore e le cui potenzialità sono state ribadite nell'assemblea pubblica (nella foto) che si è tenuta nei giorni scorsi a Palazzo Donini. Incontro nel quale i due enti pubblici di riferimento, Regione e Miur, anche alla luce degli eccellenti risultati ottenuti in termini di collocamento lavorativo, hanno ribadito il loro pieno sostegno. «Il sistema degli ITS - ha sottolineato il presidente Giuseppe Cioffi nella relazione di apertura - in questi anni ha dimostrato di essere una risposta al problema del mismatch (disallineamento, ndr) fra domanda di competenze espressa dalle imprese e i profili di competenze reperibili sul mercato del lavoro, creando occupazione qualificata per i giovani».

Per Cioffi, tuttavia, per far sì che il Paese tragga beneficio da tale canale di istruzione post secondaria serve un cambio di passo. «Il sistema va consolidato nel suo complesso e questo, ad esempio, comporta un nuovo assetto ordinamentale e risorse finanziarie certe». Aspetto sul quale ha fornito rassicurazioni la governatrice Catiuscia Marini. «Per noi Its non è più un'esperienza sperimentale ma un percorso definitivo dell'offerta formativa regionale. Una realtà che offre possibilità concrete di occupazione con risultati che, per alcuni ambiti, arrivano anche al 90% dei diplomati».

La presidente ha quindi chiesto a Governo e Miur di continuare a investire nello strumento formativo. «Le risorse destinate a tale esperienza sono passate da 5,1 a 11,2 milioni». Garanzia che è arrivata da Antonietta Zancan del Miur che ha ribadito la bontà del progetto: «Tra i suoi aspetti positivi, la capacità di costruire relazioni virtuose tra gli attori del territorio, difficile da conquistare in altre regioni». Un fronte comune ribadito dal rettore Franco Moriconi. «L'Università ha sposato il progetto da subito, offrendo un contributo importante in termini di innovazione e trasferimento tecnologico». Pieno

sostegno anche dalla Consulta delle Fondazioni delle Casse di risparmio umbre mentre la direttrice dell'Usr, Antonella Iunti, ha sottolineato la centralità della comunicazione. «Il nostro impegno va in questa direzione far capire ai maturandi le potenzialità dei percorsi Its in termini di competenze e per le opportunità lavorative che offrono».

Sette gli ambiti di specializzazione tecnico-professionale proposti: Meccatronica, Agroalimentare, Sistema Casa, Biotecnologie, Impresa digitale, Commerciale marketing e internazionalizzazione e Turismo. Intanto, si guarda al futuro con l'obiettivo di far evolvere gli Its in hub dedicati al trasferimento tecnologico. «L'obiettivo - aggiunge Cioffi - è consolidare l'Its Umbria come un campus diffuso, dotato di laboratori avanzati che diventi riferimento per il Centro Italia, luogo di contaminazione tecnico scientifica fra tecnici d'impresa, studenti e professori, snodo e crocevia di innovazione, formazione e tecnologia applicate».

Fabio Nucci



Peso: 17%